

RELAZIONE DEL REVISORE DEL CONTO

COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA



COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA

Provincia di PISA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC - ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi Giglioli

Comune di Montecatini Val di Cecina

Revisore unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;

- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);

- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

L'allegata relazione quale parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Montecatini Val di Cecina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Miniato, li 26 Giugno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014
AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE
BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo
BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015
ENTRATE CORRENTI
SPESE CORRENTI
SPESE IN CONTO CAPITALE
ORGANISMI PARTECIPATI
INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI
CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Luigi Giglioli revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 24/06/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 22/05/2015 con delibera n. 71 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;

- rendiconto dell'esercizio 2014
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- la delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Ministero dell'Interno del 18/2/2013);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art. 1 della Legge 296/2006 ;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26/06/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 29/04/2015, il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- non sono richieste finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183 ai fini del patto di stabilità interno;

- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art. 1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre non presenta anticipazioni di cassa.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma). Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs. 18/8/2000 n.26/).

Quadro generale riassuntivo 2015		
Entrate		Spese
Titolo I: Entrate tributarie Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici Titolo III: Entrate extratributarie Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi Totale		Disavanzo amministrazione 2014 presunto Totale
1.118.200,00	1.118.200,00	Titolo I: Spese correnti
64.100,00	64.100,00	Titolo II: Spese in conto capitale
1.405.700,00	1.405.700,00	
1.920.000,00	1.920.000,00	
415.000,00	415.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti
590.000,00	590.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi
5.513.000,00	5.513.000,00	
		2.436.500,00
		2.335.000,00
		151.500,00
		590.000,00
		5.513.000,00

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	4.508.000,00
spese finali (titoli I e II)	-	4.771.500,00
saldo netto da finanziare	-	-263.500,00
saldo netto da impiegare	+	

Il saldo netto a differenza risulta integralmente finanziato dalla stipula di un nuovo mutuo passivo.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione	
1.064.691,94	1.116.957,78	1.118.200,00	Entrate titolo I
341.322,33	237.866,45	158.091,90	di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà
159.640,87	109.456,17	64.100,00	Entrate titolo II
1.344.838,59	1.319.607,34	1.405.700,00	Entrate titolo III
2.569.171,40	2.546.021,29	2.588.000,00	Totale titoli (I+II+III) (A)
2.430.970,72	2.396.241,70	2.436.500,00	Spese titolo I (B)
135.805,14	143.001,92	151.500,00	Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)
2.395,54	6.777,67	0,00	Differenza di parte corrente (D=A-B-C)
			Utilizzo avanzo di amministrazione applicato
			alla spesa corrente (+) ovvero
			Copertura disavanzo (-) (E)
0,00	0,00	0,00	Entrate diverse destinate a spese correnti (F)
			di cui:
			Contributo per permessi di costruire
			Altre entrate (specificare)
			Entrate correnti destinate a spese di
0,00	0,00	0,00	investimento (G) di cui:
			Proventi da sanzioni violazioni al Cds
			Altre entrate (specificare)
			Entrate diverse utilizzate per rimborso quote
			capitale (H)
			Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione	
1.267.528,87	693.097,57	1.920.000,00	Entrate titolo IV
0,00	0,00	415.000,00	Entrate titolo V **
1.267.528,87	693.097,57	2.335.000,00	Totale titoli (IV+V) (M)
1.267.528,87	543.097,57	2.335.000,00	Spese titolo II (N)
0,00			Differenza di parte capitale (P=M-N)
0,00	150.000,00	0,00	Entrate capitale destinate a spese correnti (F)
0,00	0,00	0,00	Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)
0,00	0,00	0,00	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote
			capitale (H)

BILANCIO PLURIENNALE

4. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
Entrate titolo I	2016 Previsione	2017 Previsione
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	0,00	0,00
Entrate titolo II	0,00	0,00
Entrate titolo III	0,00	0,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	0,00	0,00
Spese titolo I (B)		
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al Cds		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Entrate titolo IV	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	0,00	0,00
Spese titolo II (N)		
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitali destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: che dall'analisi della documentazione fornita e dei prospetti, si ritiene attendibile la ricostruzione delle previsioni per i prossimi esercizi, rinvenendo in quanto trasmesso un sostanziale equilibrio di bilancio sia per il bilancio di previsione che per i bilanci pluriennali. Le ricostruzioni effettuate tengono conto non solo dell'incremento costo della vita e di altre variabili standard ma anche di rischi potenziali e prevedibili alla data odierna.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

5. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

5.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

5.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richieste dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consigliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

5.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 51 del 26/03/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 25/03/2015, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

6. Verifica della coerenza esterna

6.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica:

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	2.570.955,00	
2011	2.577.740,00	
2012	2.415.424,00	2.521.373,00

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	2.521.373,00	8,60%	216.838,08
2016	2.521.373,00	9,15%	230.705,63
2017	2.521.373,00	9,15%	230.705,63

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	216.838,08	-
2016	230.705,63	-
2017	230.705,63	-

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim.	pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	245			245
2016	265			265
2017	264			264

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni d'incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	316.177,08	354.542,53	360.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	20.862,39	5.321,00	20.000,00
TASI		49.929,98	56.000,00
TASI recupero evasione		0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.055,69	2.537,37	3.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	39.950,00	80.000,00	128.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	1.000,00
Totale categoria I	380.045,16	492.330,88	568.500,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	5.933,31	8.213,85	8.000,00
TARI	0,00	366.365,82	365.000,00
TA RES	334.314,98	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	94,78	0,00	15.000,00
Totale categoria II	340.343,07	374.579,67	388.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	628,82	636,09	1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	341.322,33	237.866,45	158.091,90
Altri tributi propri	2.352,56	11.544,69	2.608,10
Totale categoria III	344.303,71	250.047,23	161.700,00
Totale entrate tributarie	1.064.691,94	1.116.957,78	1.118.200,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- In termini di previsione 2015 risulta sostanzialmente in linea con quanto previsto indicato nel rendiconto 2014.
- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00 sulla base del programma di controllo che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente ha disposto in concomitanza con la delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015 la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,6%;
- non sono state individuate aliquote progressive.

Il gettito è previsto in euro 128.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

individuando quale base imponibile a cui applicare la nuova aliquota unica per addizionale comunale è stata individuata in €. 21.333.333,00 così come da prospetto di gettito atteso derivante dal Portale del Federalismo fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato ridotto rispetto all'anno precedente in maniera drastica tenendo conto delle nuove disposizioni a livello Centrale le quali hanno determinato tagli in ordine alla redistribuzione delle risorse, così come da comunicazione

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 365.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio dell'ente ha disposto in concomitanza con la delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015 l'approvazione delle tariffe.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 56.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata dal Consiglio dell'ente in concomitanza con la delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 8.000,00.

Entrate Extratributarie

In relazione alle previsioni 2015 in relazione ad entrate extra-tributarie quali sanzioni per violazione codice della strada o entrate per le funzioni dei servizi scolastici, servizi per l'infanzia si da atto che ad oggi le attività risultano gestite in forma complessiva dall'Unione dei Comuni dell'Alta Val di Cecina.

Per i proventi delle farmacie comunali sono stati previsti per l'anno 2015 tenendo conto dei risultati a consuntivo 2014 e dell'andamento medio degli esercizi precedenti, tuttavia in relazione alla particolare situazione di crisi generale ed alle continue riduzioni dei rimborsi provenienti dal SSN si raccomanda un costante e tempestivo monitoraggio dell'effettivo andamento di questa entrata al fine di poter tempestivamente operare le eventuali variazioni che si dovessero rendere necessarie.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente non ha previsto alcun introito dall'attività di accertamento tributario e contributivo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	23.214,95	72,65%	20.000,00	118,58%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	2.352,00	6.121,10	15.000,00	245,05%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale	25.566,95	22.986,79	35.000,00	152,26%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue quanto stimato dall'ente si basa sulla realizzazione di ruoli supplementari sia in ordine al tributo ICI, che TARES, la somma ipotizzata dall'attività di recupero è stimabile nell'ammontare indicato nel prospetto. Si invita tuttavia l'Ente, stante l'esiguo valore delle poste indicate in bilancio e quindi l'inevitabile alterazione nell'impatto dei valori percentuali nel rapporto evidenziato, a riportare l'opportuna diligenza nella fattiva riscossione degli importi previsti, provvedendo ad un monitoraggio costante di tali scostamenti ed evitando lo stesso ad effettuare le opportune variazioni di bilancio nel caso si rendessero necessarie per il venir meno dei presupposti indicati in previsione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

SPSE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento

Classificazione delle spese correnti per intervento				
Var. ass. 2015 - 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2014	Rendiconto 2013	\
01 - Personale	0,00			#
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	0,00			#
03 - Prestazioni di servizi	0,00			#
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00			#
05 - Trasferimenti	0,00			#
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00			#
07 - Imposte e tasse	0,00			#
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00			#
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00			#
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00			#
11 - Fondo di riserva	0,00			#
Totale spese correnti				0,00
				0,00
				0,00

Da una analisi dei principali scostamenti percentuali si deve far rilevare come l'andamento delle spese correnti in linea salvo quanto riferibile alla forte riduzione in termini di riduzioni per acquisto beni di consumo e prestazioni di servizi nonché di trasferimenti. Contestuale l'aumento delle imposte e tasse e degli oneri finanziari ma soprattutto in maniera netta ed evidente l'incremento in termini % del fondo di riserva che inevitabilmente sconta un incremento così rilevante in quanto totalmente inesistente nell'esercizio precedente. Tale dato determina a livello percentuale una alterazione nella percezione dei valori in termini complessivi e totali.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 587.080,28 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

L'Ente non prevede per i propri dipendenti contratti decentrati.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	685.469,97
2012	576.311,44
2013	576.275,00
media	612.685,47

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	669.695,89	671.605,31	665.173,21
spese incluse nell'int.03	7.140,00	5.570,75	6.000,00
irap	43.559,64	42.900,00	41.400,00
altre spese incluse		12.000,00	43.000,00
Totale spese di personale	720.395,53	732.076,06	755.573,21
spese escluse	144.119,76	145.465,64	168.492,93
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	576.275,77	586.610,42	587.080,28
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			

Limitazione trattamento accessorio

Non vi sono somme erogate ai dipendenti afferenti o riferibili al trattamento accessorio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 -

conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'ente pubblica regolarmente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 24/4/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto al rendiconto dell'anno 2014.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Comune di Montecatini Val di Cecina

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015
Sanzioni codice strada	36%	0,00	0,00
Rette e contribuzioni	36%	124,48	124,48
Canoni di locazione	36%	39,41	39,41
Altre da specificare: TARI/TARES	36%	17.989,80	17.989,80

SPSE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.335.000,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 415.000,00 così distinto:

Investimenti con indebitamento

importo	
apertura di credito	0,00
assunzione mutui	415.000,00
assunzione mutui flessibili	0,00
prestito obbligazionario	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% del prezzi di mercato dell'attività	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00
leasing	0,00
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0,00
Totale	415.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

importo	
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permuta	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	0,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	0,00	
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	Euro	10,00%	
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		0,00

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		Anticipazione di cassa	
0,00	Euro	0,00	Euro
Percentuale		#DIV/0!	

Non sono presenti in bilancio interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
entrate correnti penultimo anno prec.	0,00	0,00	0,00
% su entrate correnti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che l'incidenza in termini % rispetto alla entrate correnti del penultimo anno antecedente risultano rispettati in quanto l'incidenza % su entrate correnti risulta inferiori al limite soglia indicato dall'art. 204 Tuel.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 35.500,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL. Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n° 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO
		ANNO 2015	ANNO 2016	2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.376,02	1.230,19	1.230,19
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.093.693,40	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.118.200,00	1.119.806,62	1.121.437,32
1	Trasferimenti correnti	64.100,00	65.061,50	66.037,42
2	Entrate extratributarie	1.405.700,00	1.410.753,00	1.421.614,28
3	Entrate in conto capitale	1.920.000,00	420.000,00	379.000,00
4	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
5	Accensione prestiti	415.000,00	-	-
6	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
7	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-
9	TITOLI	4.923.000,00	3.015.621,12	2.988.089,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.044.069,42	3.016.851,31	2.989.319,21

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	2.463.876,02	2.480.351,31	2.493.819,21
	di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.428.693,40	420.000,00	379.000,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	151.500,00	116.500,00	116.500,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHiusura ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		7.044.069,42	3.016.851,31	2.989.319,21
	previsione di competenza	7.044.069,42	3.016.851,31	2.989.319,21
	di cui già impegnato *	2.004.217,36	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.230,19	1.230,19	1.230,19
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.044.069,42	3.016.851,31	2.989.319,21
	previsione di competenza	7.044.069,42	3.016.851,31	2.989.319,21
	di cui già impegnato *	2.004.217,36	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.230,19	1.230,19	1.230,19

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accettabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

- Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

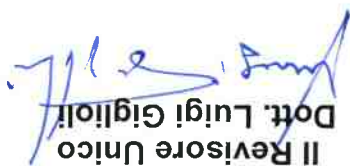
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.


Dott. Luigi Giglioli
Il Revisore Unico